

I rincari erodono i risparmi In calo l'ammontare medio dei conti correnti dei romagnoli



ROMAGNA ANDREA TARRONI

Crollano a Rimini, si ridimensionano in maniera significativa a Forlì-Cesena, si abbassano anche se in misura percentuale sotto la media nazionale a Ravenna. I depositi bancari dei romagnoli scendono in maniera consistente e in un solo anno sono stati fortemente intaccati dal costo della vita. Il record è proprio della provincia felliniana, che conquista il poco invidiabile terzo gradino nel podio su scala nazionale. Secondo le elaborazioni compiute dal Sole24Ore sui dati della Banca d'Italia e dell'Istat, infatti, nel Riminese i risparmi pro-capite detenuti nei conti correnti dalle famiglie consumatrici sono calati del 6,9% in un solo anno. Una classifica che vede la provincia più a sud del territorio della Caveja battuta, in Italia, solo da Biella (-7,4%) e da Asti (addirittura -8,9% la variazione fra aprile 2022 e aprile 2023). Il deposito pro-capite medio è, pertanto, di 22.121 euro e rimane comunque il più alto in Romagna, nonostante il ridimensionamento molto sopra la media nazionale registrati (a livello italiano i depositi sono diminuiti del 2,6%).

Dietro all'assottigliarsi delle somme in banca detenute dagli italiani c'è, secondo il quotidiano economico, proprio il caro-



vita, nonché la crescente onerosità dei prestiti e in generale la perdita di potere di acquisto data da salari fermi da troppo tempo.

Seriatamente intaccato anche l'andamento dei depositi nella provincia di Forlì-Cesena, appena fuori dalla top-ten nazionale per regressione in termini

percentuali. Cala del 4,6%, attestandosi ora a 21.212 euro. Ravenna è invece la provincia emiliano-romagnola dove – stando ai dati del bollettino economico della Banca d'Italia – le somme detenute in banca dalle famiglie consumatrici si ridimensionano in percentuale meno significativa. La diminuzione è “solo” dell'1,7% in dodici mesi, ma Ravenna risulta anche la provincia più povera in Romagna relativamente a questo indicatore. La media pro-capite di fondi detenuti in conto corrente, infatti, si ferma a 19.770 euro ed è l'unica che va sotto i 20mila euro in regione. Risultando comunque sopra la media italiana, che è di 18.755 euro pro capite.

RIMINI LA PIU' RICCA NONOSTANTE IL CROLLO

**Registrato un calo
percentuale elevato
Ma con 22.121 euro
la capitale del turismo
resta quella più ricca
a livello romagnolo**